



Parrocchie Paganella

2 novembre 2025

Commemorazione
di tutti i fedeli
defunti

Dal Vangelo di Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 3 novembre	8.00	Lodi a Molveno
	18.00	Fai (oratorio)
Martedì 4 novembre	18.00	Spormaggiore
Mercoledì 5 novembre	8.00	Lodi a Spormaggiore
		Lodi a Molveno
	18.00	Andalo (canonica)
Giovedì 6 novembre	18.00	Molveno (canonica)
Venerdì 7 novembre	8.00	Spormaggiore - Liturgia della Parola
		Lodi a Molveno
	18.00	Cavedago (oratorio)
Sabato 8 novembre	18.00	Fai
	20.00	Spormaggiore
Domenica 9 novembre	9.00	Molveno
<i>XXXII Domenica del Tempo Ordinario</i>	10.30	Cavedago
	18.30	Andalo

Segreteria

- **Spormaggiore:** Lunedì e Mercoledì: 9:00 - 11:00
- **Andalo:** Sabato: 9:30 - 11:30

Anagrafe

- **Spormaggiore:** Martedì 15:00 - 17:00

Spormaggiore: 0461/653133 Andalo: 0461/585816
paganella@parrocchietn.it

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli»

Tra i tre formulari indicati per la celebrazione odierna, ho scelto di continuare a riflettere sul vangelo delle beatitudini proposto anche nella solennità di tutti i santi. La liturgia ci invita, infatti, a riscoprire “i santi di casa,” quel lievito nascosto che trasforma il quotidiano in esperienza di resurrezione, perché crediamo che «i santi sono germi di risurrezione. Essi soli possono orientare verso la risurrezione la cieca passione della storia» (O. Clément).

Guardando ai nostri cari che vivono in Dio possiamo riconoscere l'esistenza di una storia "altra" costruita da poveri, afflitti, miti, operatori di pace, assetati di giustizia e perseguitati (Mt 5,1-12a); una moltitudine immensa che da ogni angolo della terra si sta silenziosamente radunando, per ricomporre il corpo della sposa dell'Agnello (Ap 21,1-5). In questa prospettiva, la morte è la porta dolorosa che spalanca alla risurrezione, il seme di una storia nuova in cui Dio stesso: «Asciugherà ogni lacrima dai [nostri] occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate» (Ap 21,4).

Ma come "guardare" al mistero della morte? Mt 5,1-12 ci offre un sentiero da percorrere. La prima risposta viene... dalla grammatica! Mentre la prima e l'ottava beatitudine sono al presente («di essi è il regno dei cieli»), le altre hanno verbi al futuro: «**saranno** consolati; **avranno in eredità** la terra; **saranno** saziati; **troveranno** misericordia; **vedranno** Dio; **saranno chiamati** figli di Dio». In questo modo, Matteo mette in rilievo la duplice realtà del Regno: è **già** presente, ma **attende** di essere manifestato in pienezza.

Poveri e perseguitati sono coloro che già possiedono il Regno. Sono coloro che hanno scelto Gesù come il Signore dell'esistenza, coloro che fanno proprie le sue scelte ed il suo stile di vita. Utilizzando un'espressione di Paolo, sono coloro hanno assunto l'**Io** del Figlio (Gal 2,20). Essendo, tuttavia, un prolungamento dell'umanità del Cristo, ne condividono il destino: sono perseguitati.

Le altre beatitudini possono essere lette come una concretizzazione della prima. I «poveri in spirito» sono **puri di cuore**, possiedono cioè un cuore unificato, semplice; per questo **vedranno Dio**, perché già ora leggono la realtà con uno sguardo contemplativo, lo sguardo stesso del Padre. Mentre camminano nella quotidianità vivono nella speranza, perché sanno **in Chi** hanno riposto la propria fiducia. Nella sofferenza e nella morte che li circondano, possono contemplare la risurrezione in atto ed essere, con la loro vita, profezia del compimento. **Mitezza... misericordia... pace... giustizia** sono manifestazioni di un cuore purificato perché povero.

VITA DELLE COMUNITÀ

Mercoledì 5 novembre alle **ore 20.30** a Mezzocorona, il Vicario generale insieme all'economista diocesano incontrano i rappresentanti dei Consigli per gli affari economici delle parrocchie.

Sabato 8 e domenica 9 novembre celebriamo la festa del ringraziamento nelle nostre parrocchie. Le S. Messe saranno animate da bambini e ragazzi della catechesi.

SPORMAGGIORE

Giovedì 6 novembre alle **ore 20.30**, adorazione eucaristica nella chiesetta di san Vigilio.

Sabato 8 novembre dopo la Messa delle **ore 20.00**, preghiera al monumento degli alpini e commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

FAI

A partire da questa settimana e per tutto il periodo invernale, la S. Messa feriale delle ore 18.00 sarà celebrata in oratorio.

A partire da sabato 8 novembre e per tutto il periodo invernale, la S. Messa prefestiva sarà celebrata alle ore 18.00 anziché alle 18.30.

Sabato 8 novembre alle **ore 17.45**, prima della S. Messa, preghiera al monumento degli alpini e commemorazione dei caduti di tutte le guerre.

MOLVENO

A partire da questa settimana e per tutto il periodo invernale, la S. Messa feriale delle ore 18.00 sarà celebrata nella cappellina della canonica.

Martedì 4 novembre, festa di san Carlo Borromeo, celebriamo la S. Messa alle **ore 15.00**. Seguirà la tradizionale processione per le vie del paese.

ANDALO

A partire da questa settimana e per tutto il periodo invernale, la S. Messa feriale delle ore 18.00 sarà celebrata nella cappellina della canonica.

Domenica 9 novembre alle **ore 15.00** celebriamo il Battesimo di: Robin Frizzera, Camilla Coser, Ludovica Lorenzini e Verena Endrizzi.

CAVEDAGO

A partire da questa settimana e per tutto il periodo invernale, la S. Messa feriale delle ore 18.00 sarà celebrata in oratorio.

Domenica 9 novembre, dopo la Messa delle **ore 10.30**, preghiera al monumento degli alpini e commemorazione dei caduti di tutte le guerre.